

Radio C.O.T.A.



CARABINIERI ON THE AIR

Notiziario di informazione della
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI CARABINIERI



CARABINIERI: Le campagne Italiane di Turchia ed Etiopia

Nell'immagine il nonno di Giovanni Orso Giacone



Quando ebbi l'idea di creare una Associazione Nazionale Radioamatori Carabinieri pensai che poteva suscitare un ampio interesse l'unione di due anime nobili: quella del Carabiniere e quella del Radioamatore. Quando promossi poi il nominativo speciale II6CC, in occasione del XV raduno Nazionale ANC a Senigallia (AN) dal 15 al 19 Aprile 2004 ne ebbi la conferma: 1902 collegamenti effettuati con altrettanti corrispondenti di oltre 100 paesi appartenenti ai 5 continenti, in tutti i modi di trasmissione (SSB, CW, RTTY, PSK31, ATV).

In tantissimi plaudirono all'iniziativa e mi diedero il necessario impulso per mettere in pista l'idea, unire queste due anime e costituire un gruppo che potesse da un lato promuovere l'immagine dell'Arma più amata attraverso la radio e, dall'altro poter fare attività radioamatoriale e di servizio alla collettività da parte di radioamatori aventi anche lo spirito di servizio del Carabiniere.

Ora dopo alcuni mesi di preparazione e dopo aver raccolto dimostrazioni di interesse da parte di oltre 80 radioamatori ed SWL da tutte le regioni d'Italia, lo scorso 19 Settembre è avvenuta la costituzione dell'Associazione Carabinieri Radioamatori C.O.T.A. (Carabinieri On The Air), nell'ambito del Raduno Interregionale organizzato dalla Sezione ANC (Associazione Carabinieri in Congedo) di Castelfidardo (AN) per celebrare il 50° anno di fondazione della stessa Sezione e per commemorare il 144° anniversario della Battaglia di Castelfidardo.

La manifestazione di costituzione è stata onorata dalla partecipazione di Autorità Militari in servizio e non, Civili e dalla rappresentanza dell'ARI (Associazione Radioamatori Italiani).

I dieci i soci fondatori hanno approvato lo Statuto del C.O.T.A. ed hanno provveduto all'elezione del primo Consiglio Direttivo Nazionale di durata quadriennale

Grande lustro viene alla neo Associazione dall'adesione, con la carica di socio onorario, del Presidente Emerito della Repubblica Italiana Sen. Francesco Cossiga (I0FCG).

Il Presidente Stefano Catena

Radio C.O.T.A.

CARABINIERI ON THE AIR

Notiziario di informazione della Associazione Radioamatori Carabinieri
Redatto dal Gruppo Locale C.O.T.A. di Brescia - IQ2DT



Sede e Recapiti

Sede Legale C.O.T.A.:

Via Bramante 38 - 60022 Castelfidardo (AN)
CF.93102310427

Sede Operativa Nazionale C.O.T.A.:

Via S.Soprani 5/C- 60022 Castelfidardo (AN)

Indirizzo Postale C.O.T.A.:

Associazione Radioamatori Carabinieri COTA
c/o Enrico Mazzucchi via Ambaraga 14, 25133
Brescia

Contatti:

E-mail: cota@cota.cc Pec: cota@pec.cota.cc

Sito Web: www.cota.cc

Segreteria: segreteria@cota.cc

Contatti diretti con il C.Direttivo:

Enrico Mazzucchi +39 348 8807236 - cassiere@cota.cc

Consiglio Direttivo Nazionale

Presidente:

IZ6FUQ - Stefano Catena

iz6fuq@cota.cc

Vicepresidente:

IW5DSS - Marco Paterni

iw5dss@cota.cc

Segretario temporaneo:

IW2DU - Enrico Mazzucchi

segreteria@cota.cc

Tesoriere:

IW2DU - Enrico Mazzucchi

cassiere@cota.cc

Revisore dei conti:

IV3CDH - Angelo Vassallo

iv3cdh@cota.cc

Consigliere:

IV3HWY - Giancarlo Bertoni

iv3hwy@gmail.com

Consigliere:

IV3TYS - Dario Barbangelo

iv3tys@hotmail.com

Membri particolari

Presidente Onorario:

I0CUL (sk)- Gen. C.A. Carabinieri

Franco Caldari

Socio Onorario:

Gen. B. Carabinieri

Tito Baldo Honorati

Socio Onorario:

I0FCG (sk) Pres. Emerito Repubblica

Francesco Cossiga

Socio Onorario:

CC.RT.(sk) Luogotenente Carabinieri

Angelino Cadau

Incarichi Operativi

Responsabile Social Media:

Alan Zanzi IZ3ZMK

Responsabile Relazioni esterne:

Enrico Mazzucchi IW2DU

Coordinatore attività diploma:

Giovanni Zarla IU2IFI

Diploma Manager:

Giovanni Zarla IU2IFI

Coordinatore attività e ponti radio:

Antonio Corrias I5WVI

Responsabile Materiali Associazione:

Dario Barbangelo IV3TYS

Responsabile Coordinatore Gruppi Locali:

Giancarlo Bertoni IV3HWY

Responsabile Redazione Radio Cota:

Alessandro Razzi IU2IBU

Webmaster:

Gruppo Locale Brescia

I nostri Ripetitori

RU26A - MONTE MADDALENA

Fonia analogico UHF + Echolink
frequenza 431.4875 MHz Shift +1.6 Tono 156.7

Installato e gestito dal Gruppo Locale C.O.T.A. di Brescia, è collocato presso la postazione D ex sito NATO di Brescia Monte Maddalena, a circa 870 mt s.l.m..

RU30 - MONTE NERONE

Fonia analogico UHF + Echolink
frequenza 431.575 MHz Shift +4.0 Tono 85.4

Installato in una postazione fantastica sul Monte Nerone, vetta di 1525mt parte della catena appenninica umbro-marchigiana Digipeater APRS operante sia a 144.800MHz che a 430.800MHz.

Associazioni gemellate

CE3ETE

Radio Club Carabineros Chile

IQ3RP

ARI sez. Monte Grappa

Gruppi Locali C.O.T.A.

GRUPPO LOCALE BRESCIA IQ2DT

E-mail: glbrescia@cota.cc

Responsabile: Enrico Mazzucchi IW2DU

E-mail: iz2fed@gmail.com

GRUPPO LOCALE DI ASCOLI PICENO IQ6WG

E-mail: glascolipiceno@cota.cc

Responsabile: Gianni Marcucci IK6HNL

E-mail: ik6hln@inwind.it

GRUPPO LOCALE BETTONA IQ0JC

email: glcolledibettona@cota.cc

Responsabile: Marco Ceccomori IK0YUU

E-mail: marcoceccomori@libero.it

GRUPPO LOCALE DI GORIZIA IQ3JB

E-mail: glgorizia@cota.cc

Responsabile: Angelo Vassallo IV3CDH

E-mail: iv3cdh@cota.cc

GRUPPO LOCALE ISOLA d'ELBA - ARCIPELAGO TOSCANO IQ5XJ

E-mail: cota.elba@cota.cc

Responsabile: Saverio Pierulivo IA5DKK

E-mail: ia5dkk@live.com

GRUPPO LOCALE DI VERONA

E-mail: glverona@cota.cc

Responsabile: Gabriele Marini IZ3LBC

E-mail: iz3lbc@cota.cc

GRUPPO LOCALE VICENZA

E-mail: glveneto@cota.cc

Responsabile: Sergio Petrin IZ3QBN

E-mail: petrinsergio@alice.it

GRUPPO LOCALE TIVOLI

E-mail: gltivoli@cota.cc

Responsabile: Marino Aristotele IK0LKW

E-mail: marinoaris@virgillio.it

GRUPPO LOCALE ALESSANDRIA

Responsabile: Giovanni Traverso

E-mail: tgiovanni899@gmail.com

Quote Sociali

Soci ordinati RT e Simpatizzanti
€10/ anno

Soci sostenitori
€20/ anno

Prima Iscrizione
€5 una tantum

Radio C.O.T.A.

CARABINIERI ON THE AIR

ANNO 20 - NUMERO 87 - 2° QUADRIMESTRE 2024

Responsabile di redazione: IU2IBU Alessandro

Redattori: IU2IDU Giulio; SWL-72273 Giovanni Orso Giacone; IZ6FUQ Stefano

Revisione articoli e contenuti: IZ6FUQ Stefano - Impaginazione e grafica: IU2IBU

E-mail: radiocota@cota.cc

In questo numero:

Per Aethera Omni Servo	P. 6
Vita da C.O.T.A.	P. 7
Abile e arruolato	P.13
In copertina: Campagna Italo Turca	P.10
In copertina: Campagna Italo Etiopica	P.21
XX Diploma COTA Regolamento 2024	P.26
Eventi: COTA three days	P.25
Eventi: Raduno interregionale Tivoli	P.25
Personaggi Illustri: 150 anni di Marconi	P.32
Eventi: Pinerolo, 2024 voci ed immagini nell'etere	P.36



ATTENZIONE: Il materiale pubblicato su "Radio C.O.T.A." è opera della redazione, dei soci e dei simpatizzanti dell'Associazione C.O.T.A.

Radio C.O.T.A. è un notiziario telematico inviato ai soci dell'Associazione ed a coloro che hanno manifestato interesse nei suoi confronti. Viene distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell'articolo 21 della Costituzione Italiana. Non è in libera vendita, è aperiodico e il contenuto costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo della radio e dell'Arma dei Carabinieri. E' pertanto da considerarsi "prodotto aziendale" e come tale il contenuto è equiparato all'informazione aziendale ad uso interno per il quale il comma 2° art.1 legge 62/2001 esclude gli adempimenti di cui alla legge 47/1948 per la stampa periodica. Radio C.O.T.A. non accetta pubblicità ad uso commerciale. Luogo di redazione è Brescia, ma non meglio definibile essendo un prodotto telematico limitato a INTERNET. Data di realizzazione e distribuzione variabile e non a scadenza fissa.

Per Aethera Omni Servo

Associazione Radioamatori Carabinieri



Chi siamo?



L'associazione Radioamatori Carabinieri nasce nel 2004 dall'idea del Presidente Stefano Catena di unire le due anime nobili di Carabinieri e Radioamatori al fine di costituire un gruppo che potesse da un lato promuovere attraverso la radio, l'immagine dell'Arma più amata e dall'altro poter fare attività radioamatoriale prestando servizio alla collettività. E' composta da 500 soci in tutta Italia, da un Consiglio direttivo Nazionale, dai Coordinatori regionali e dai Gruppi Locali (Brescia - Verona - Umbria - Gorizia - Pisa - Elba - Vicenza - Tivoli - Alessandria). Il C.O.T.A. è un'associazione riconosciuta dal Ministero della Difesa e dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Finalità dell'Associazione Culturale

- Promuovere l'immagine del "C.O.T.A." nel mondo attraverso l'uso amatoriale della radio
- Promuovere tutte le attività radioamatoriali
- Stabilire l'amicizia fra le persone
- Aiutare tutte le persone bisognose di aiuto e per le quali ARC "C.O.T.A." può provvedere
- Istituire "diplomi" e "concorsi" di carattere radioamatoriale senza alcun fine di lucro per evidenziare la preparazione tecnica degli operatori e per creare momenti di incontro
- Mettere a disposizione delle Autorità competenti, su loro richiesta, la propria opera nell'ambito delle radio-comunicazioni in caso di emergenze, calamità e protezione civile
- Promuovere ed incentivare gli scambi culturali e tecnici con altri analoghi Radio Club, sia italiani che esteri.

Adesioni

All'Associazione C.O.T.A., che non ha finalità di lucro, possono aderire tutti i Carabinieri di ogni ordine, grado e specialità, in servizio permanente effettivo, in quiescenza o in congedo, uniti dalla passione per la radio in possesso di licenza (o autorizzazione generale) di stazione di radioamatore o SWL; si è inoltre voluto tributare un doveroso omaggio ai Carabinieri Radiotelegrafisti ammettendoli nel gruppo in una categoria dedicata. Possono altresì aderire in qualità di soci simpatizzanti i familiari, di ambo i sessi, che siano discendenti o congiunti di militari in servizio o in congedo dell'Arma dei Carabinieri, infine possono aderire i soci sostenitori, presentati da 2 soci ordinari iscritti da almeno un anno che ne attestino le qualità morali e l'attaccamento all'Arma dei Carabinieri; rimane il requisito del possesso di licenza (o autorizzazione generale) di stazione di radioamatore o SWL.

Diploma C.O.T.A.



Ogni anno l'Associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. con il patrocinio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri istituisce il "Diploma C.O.T.A." che coinvolge radioamatori regolarmente iscritti all'Associazione che per 15 giorni vengono collegati da radioamatori di tutto il mondo ai quali viene inviata una pregiata pergamena, molto ambita, con raffigurato, ogni anno, un motivo dipinto a mano, riguardante l'Arma dei Carabinieri

Il ricavato del diploma viene devoluto a favore della "ONAOMAC" (Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri <http://www.onaomac.it>) oltre ad altre eventuali opere di beneficenza.

Virgo Fidelis

La scelta della Madonna Virgo Fidelis, come celeste Patrona dell'Arma, si è indubbiamente ispirata alla fedeltà che, propria di ogni soldato che serve la Patria, è caratteristica dell'Arma dei Carabinieri che ha per motto: "Nei secoli fedele". L'8 dicembre 1949 Sua Santità Pio XII di v.m., accogliendo l'istanza di S.E. Mons. Carlo Alberto di Cavour, proclamava ufficialmente Maria "Virgo Fidelis Patrona dei Carabinieri", fissando la celebrazione della festa il 21 novembre, in concomitanza della presentazione di Maria Vergine al Tempio e della ricorrenza della battaglia di Culqualber.





Fiera dell'Elettronica Montichiari Meeting COTA 2024

Anche quest'anno presenti a Montichiari. Un grazie ai tanti colleghi ed amici che ci sono venuti a trovare. Ci vediamo a Tivoli ad Aprile, a Friedrichshafen in Giugno e Castelfidardo a Settembre oltre alle altre fiere in cui saremo presenti. Seguiteci! Stay tuned! 73



Vita da C.O.T.A.



2024, un anno speciale

Il 2024 rappresenta una data importante per la nostra associazione. Ricorrerà infatti il 20° anniversario della sua fondazione 2004-2024.

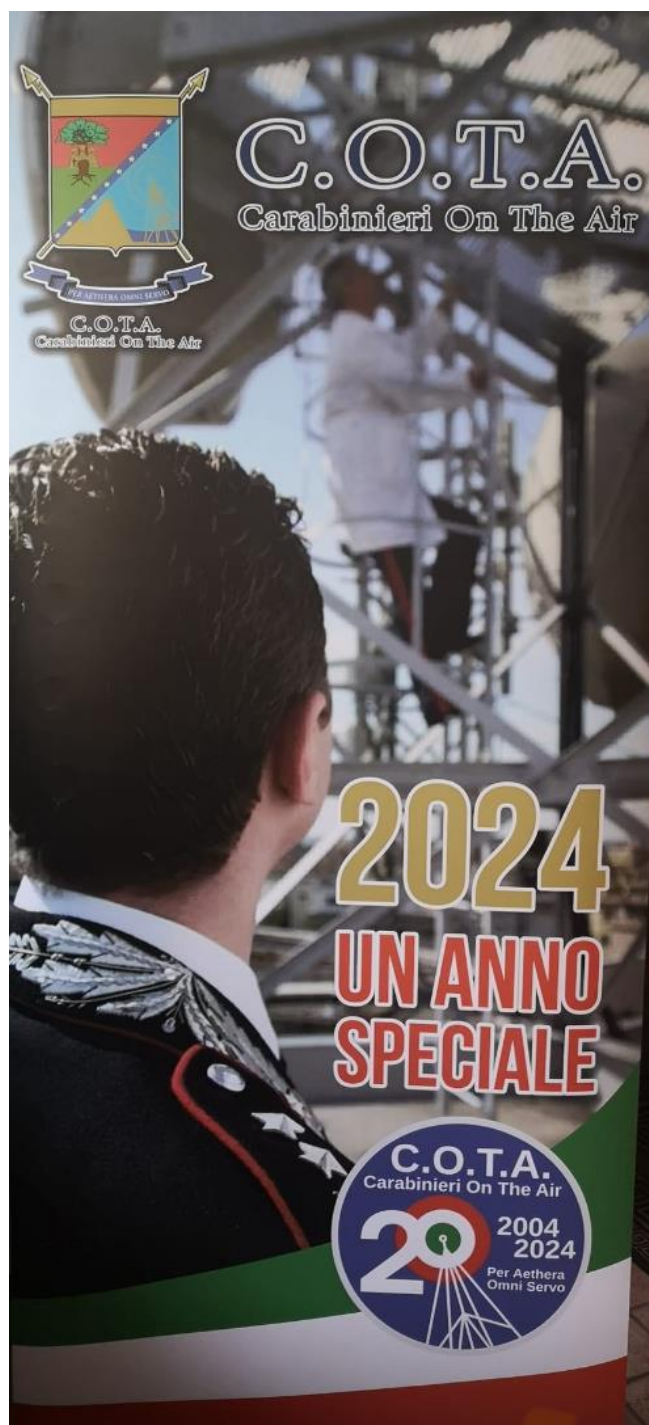
L'importante circostanza verrà celebrata con diverse iniziative cercando di mettere in risalto le attività radio.

Nella Circolare allegata viene data notizia dei diversi eventi mentre in allegato l'immagine del PIN celebrativo che ogni socio potrà utilizzare nell'ambito delle sue attività e/o pagine web, mail etc...

Mi preme segnalarvi che stiamo nel frattempo ripristinando le attività di Segreteria dopo le difficoltà operative degli ultimi mesi determinate dal passaggio di consegna tra Daniele IZ3XGH ed il nuovo socio che seguirà operativamente quanto necessario. Grazie per la pazienza.

A presto

de Styefano
IZ6FUQ



Vita da C.O.T.A.



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI CARABINIERI C.O.T.A.

**IL NOSTRO MOTTO:
PER AETHERA OMNI SERVO**



ARC COTA - Circolare informativa ai soci - Importante

Caro socio,
Di seguito desideriamo comunicarti alcune importanti informazioni:

1. Quota associativa 2024
2. 20° Anniversario della fondazione della Associazione Radioamatori Carabinieri
3. Raduno Interregionale ANC di Tivoli
4. Elezioni Rinnovo del Consiglio Direttivo Nazionale
5. Assemblea Generale dei soci
6. XX Diploma COTA
7. XX Concorso QSL COTA
8. Fiere Radioamatoriali
9. Ed infine un utile promemoria per tutti

QUOTA ASSOCIATIVA 2024

La quota associativa per l'anno 2024 è rimasta invariata ed il rinnovo può essere effettuato entro il 31.03.2024
Il mancato pagamento esclude il socio dalle coperture assicurative in essere.

(soci ordinari, RT e Simpatizzanti) = Euro 10,00

(soci sostenitori) = Euro 20,00

Il metodo più semplice e veloce è di effettuare il pagamento tramite **Paypal** accedendo al link <https://www.cota.cc/index.php/chisiamo/come-iscriversi>



Pagare con Paypal non obbliga registrarsi su questa piattaforma ma consente anche il pagamento diretto con la propria Carta di Credito o Carta Prepagata tipo PostePay. Se utilizzi Paypal la quota associativa è aumentata di 1 Euro a copertura delle commissioni che vengono applicate.

Il versamento può essere effettuato anche a mezzo:

-c/c postale N° 000060567955;

-Bonifico bancario ABI 07601 CAB 02600 c/c 60567955 - IBAN: IT04L0760102600000060567955

a favore di: Associazione Radioamatori Carabinieri COTA, specificando causale e nominativo.

Ringraziamo sin da ora coloro che hanno già regolarizzato la propria posizione.

20° Anniversario della fondazione della Associazione Radioamatori Carabinieri



Il 19 Settembre 2004 nasceva l'Associazione Radioamatori Carabinieri COTA.

Il 20° anniversario verrà celebrato nel corso del 2024 con alcune iniziative.

Vita da C.O.T.A.



Il calendario provvisorio prevede:

- Meeting di Montichiari del 09/03/2024
- Attivazione di IQ6CC/7 nei giorni 12-13-14 Aprile da parte di Gianluca IW7EBB
- Partecipazione con uno stand al Raduno Interregionale ANC di Tivoli (Roma) del 20-21 Aprile a cura del Gruppo Locale di Tivoli.
- Partecipazione ad Ham Radio dal 28 al 30 giugno
- Meeting COTA di Castelfidardo (AN) del 21 e 22 Settembre

Si sta lavorando per organizzare altre iniziative relative ad attivazioni radio sulle quali terremo aggiornati i soci.

Raduno Interregionale ANC di Tivoli

Nei giorni 20 e 21 aprile si terrà a Tivoli (Roma) il Raduno Interregionale Lazio della Ass. Nazionale Carabinieri. L'Associazione COTA sarà presente con il Gruppo Locale di Tivoli con l'organizzazione di una mostra di apparati ricetrasmittenti in uso nell'Arma dei Carabinieri, una mostra di dipinti originali soggetti dei vari diplomi COTA ed ispirati all'Arma CC e con l'attivazione di una stazione radio amatoriale sulle bande decametriche nei giorni 19 e 20 aprile. Sarà

Anche una occasione importante per incontrarsi tra soci e confrontarsi sulle attività del sodalizio.

Chi desidera partecipare e dare una mano può contattare il socio Marino IK0LKW alla mail marinoaristotile@virgilio.it

Elezioni Rinnovo del Consiglio Direttivo Nazionale

Il prossimo 20 Settembre 2024 scadrà il mandato triennale del Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) dell'Associazione Radioamatori Carabinieri COTA.

Le elezioni per il rinnovo si terranno con la votazione sia per corrispondenza che diretta presso il seggio elettorale che verrà allestito a Castelfidardo (AN) il giorno 21 settembre in occasione del consueto Meeting COTA annuale.

Nei prossimi mesi verranno avviate le procedure con la raccolta delle candidature ed organizzazione del voto.

Assemblea Generale dei soci

Il Consiglio Direttivo riunitosi lo scorso 27 febbraio ha deliberato che l'Assemblea Generale dei soci si terrà il 22 settembre 2024 a Castelfidardo (AN) in occasione del Meeting COTA.

XX Diploma COTA

Ritorna il consueto appuntamento con il Diploma COTA.

Il regolamento subirà alcune modifiche mirate a rinnovare la formula adottata fino ad ora e per renderne ancora più accattivante e stimolante la partecipazione a cacciatori ed attivatori. Nelle prossime settimane verrà data notizia delle novità ed avviata la macchina organizzatrice.

XX Concorso QSL COTA

Il prossimo 31.05.2024 scade il termine ultimo per partecipare al XX concorso QSL COTA. Affrettati ad inviarci la tua cartolina QSL.

La QSL è il biglietto da visita del radioamatore, ognuno le realizza secondo i propri gusti utilizzando le immagini che maggiormente lo rappresentano o che ritiene siano particolarmente attraenti.

Anche gli OM del COTA hanno la loro QSL che può essere utilizzata anche per promuovere il sodalizio nel mondo radioamatoriale.

La nostra Associazione desidera incentivare tra i propri soci l'inserimento dello stemma associativo, del motto e dell'appartenenza al COTA sulle QSL personali e per questo ha istituito un concorso per la QSL COTA più bella e rappresentativa.

Il concorso consiste nell'elaborare una cartolina QSL che rappresenti l'appartenenza al sodalizio COTA. Le passate edizioni hanno sempre prodotto pregevoli risultati dal punto di vista grafico; i soci che partecipano al concorso accettano che l'immagine della loro cartolina inviata per il concorso divenga automaticamente di proprietà dell'Associazione COTA che si riserva il pieno diritto ad utilizzarla per la stampa di QSL associative.

Vita da C.O.T.A.



Il CDN ritiene che questa condizione sproni maggiormente i soci nelle loro elaborazioni grafiche con lo scopo non solo di vincere il concorso ma anche di vedere il proprio lavoro divenire la QSL dell'Associazione nel mondo.

I soci debbono inviare le proprie composizioni grafiche per la cartolina QSL a mezzo posta elettronica a segreteria@cota.cc entro il 31 MAGGIO 2024 inviando UNA SOLA QSL ciascuno, si rammenta che le opere non possono essere tratte da soggetti grafici che hanno un copyright.

Tutti i soggetti che perverranno verranno sottoposti al giudizio del corpo sociale attraverso una votazione telematica che si terrà subito dopo il termine per la partecipazione e che determinerà la vincitrice del XX° concorso QSL COTA.

La premiazione si terrà in occasione dell'Assemblea Generale dei soci che si terrà a Castelfidardo (AN) il 22 Settembre 2024.

ALBO D'ORO

2005: IW0GSB Stefano Benedetti
2006: IK0VGC Claudio Caporilli
2007: IK1YJM Giuseppe Dante
2008: IS0YHV Antonio Desogus
2009: IZ2KSC Giovanni Cusumano
2010: IZ1OQC Ivo Garibaldi
2011: IZ1UKA Roberto Serpe
2012: IK5SQT Giovanni Sculatti
2013: IZ8STM Ciro Graziano
2014: IZ1ORU Patrizia Bezerey
2015: IZ1ORU Patrizia Bezerey
2016: IZ5OQA Leonardo Pucci
2017: IV3WMI Gianluca Recchia
2018: IV3WMI Gianluca Recchia
2019: IW2FLB Paolo Brambilla Pisoni
2020: IU2IBU Alessandro Razzi (ex aequo)
2020: IZ5OQA Leonardo Pucci (ex aequo)
2021: IW1DQS Davide Cler
2022: IW1DQS Davide Cler
2023: IU5MPH Giuseppe Manna



FIERE RADIOAMATORIALI



Al Centro Fiera di Montichiari (BS) ritorna l'appuntamento con la Fiera dell'Elettronica, la mostra mercato dedicata agli appassionati di informatica, hi-tech, computer, video, HI-FI e radio d'epoca, componentistica ed attrezzature per il radiantismo.

Ponte Ripetitore C.O.T.A. RU26A - UHF sulla frequenza 431.487,5 MHz Shift +1.6 Tono 156.7

I soci C.O.T.A. sono invitati a partecipare al "Meeting C.O.T.A."

Sabato 9 marzo 2024 ore 14.30 presso la sala conferenze del Centro Fiera di Montichiari (BS)

Presso il box InfoPoint C.O.T.A., che sarà collocato all'ingresso principale del Centro Fiera, i soci potranno richiedere il "pass" per l'accesso gratuito all'evento.

Attenzione: Il pass potrà essere ritirato nel solo giorno di Sabato 9 marzo, entro le ore 14.00.

Vita da C.O.T.A.



Ci stiamo organizzando per partecipare alla 47° Ham Radio di Friedrichshafen.

I soci che desiderano di far parte della spedizione possono scrivere a iz6fuq@cota.cc

Infine i soci che desiderano allestire un bancone in una fiera/manifestazione della loro zona possono manifestare il loro interesse scrivendo a segreteria@cota.cc

Ed infine un utile promemoria per tutti:

L'appartenenza al sodalizio ti consente di:

- ricevere il bollettino telematico RADIO COTA sulle attività associative, radioamatoriali ed inerenti l'Arma dei Carabinieri
- richiedere l'attivazione del servizio di posta elettronica nominativosocio@cota.cc
- partecipare a tutte le attività radio ed iniziative promosse dall'associazione
- avere copertura assicurativa RCT per impianti di antenna ad uso radioamatoriale (condizioni di polizza visionabili nell'area riservata del sito web)
- avere copertura assicurativa RCT + Infortuni (se richiesta e regolarizzata tramite il versamento del contributo richiesto) per le attività svolte di Radio Emergenza e Radio Assistenza in ambito del Gruppo Locale di appartenenza.
- accedere all'area riservata del sito ufficiale <http://www.cota.cc>
- aggregarti al Gruppo Locale COTA se presente nella tua zona
- partecipare attivamente alla vita associativa promuovendo iniziative ed attività nel rispetto dello Statuto Associativo e mettere a disposizione del sodalizio le proprie competenze ed il proprio tempo libero per il mantenimento, sviluppo e perseguimento degli scopi associativi

73

Associazione Radioamatori
Carabinieri COTA

PER AETHERA OMNI SERVO

14 marzo 2024

Abile e arruolato



CARABINIERE AUSILIARIO.
SERVIZIO DI LEVA NEI CARABINIERI.



**Un anno passa.
Il valore resta.**

Se non hai paura di metterti alla prova, se vuoi imparare a dare il meglio di te stesso, se vuoi addestrarti a superare anche le situazioni più difficili e vuoi avere una buona remunerazione, vieni a fare il servizio di leva nei Carabinieri. Per un anno sarai impegnato a difendere la sicurezza degli altri: un compito difficile, che non ammette indecisioni e debolezze. Nei Carabinieri un anno passa e il valore resta. Perché la dignità del Carabiniere ti farà affrontare la vita con un altro stile. Perché la tua abilità sarà esaltata per sempre. Perché la tua preparazione sarà sempre riconosciuta nel mondo del lavoro.

Ufficiale Carabiniere Elettivo
 Sottufficiale Carabiniere Ausiliario

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
N° _____ CAP _____
Città _____

Invia al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Ufficio Pubblici Affari - Viale Zanussi, 41 - 00177 Roma (oppure richiedi la formazione al Comando del Carabinieri più vicino)

CARABINIERI
L'ARMA DELLA GENTE

Cari Soci C.O.T.A.,

abbiamo proprio bisogno di voi!

Radio-C.O.T.A. è orgogliosa di essere in costante contatto con tutti voi e sarà lieta di fare da contenitore a tutti i vostri articoli e curiosità.

Ringraziando gli autori che si sono dedicati alla realizzazione degli interessanti articoli che troverete in questo numero, vi ricordo che **ogni socio e simpatizzante ha il permesso, la possibilità e l'opportunità di inviare qualsiasi articolo, curiosità o progetto inerente la nostra attività radioamatoriale**, dalla telegrafia alla storia dell'Arma, dalla tecnica alle pratiche radio e di vederselo pubblicare nel prossimo numero in uscita.

Sbizzarritevi e fate conoscere a tutti i soci e ai lettori, i piccoli segreti della vostra attività, le vostre modifiche agli apparati, le vostre collezioni, i test con le antenne e cosa succede nella vostra stazione.

Cosa aspettate? Buttate giù due righe, allegare delle immagini ed inviateci tutto a: radiocota@cota.cc

Alessandro IU2IBU



Campagna Italo-Turca 1911/1912

di Orso Giacone Giovanni

Tra il 1903 ed il 1909 il Governo Giolitti aveva stipulato con la Francia, l'Inghilterra e la Russia una serie di accordi volti alla salvaguardia della posizione dell'Italia nel Mediterraneo e nei confronti dei Balcani. In forza di tali accordi, da un lato si consentiva l'espansionismo francese in Marocco, dall'altro si garantiva lo "statu quo" balcanico e, quel che più conta, si riconoscevano gli interessi italiani in Libia.

Quando poi la Francia ebbe occupato nel 1911 il Marocco, il Governo italiano ritenne di non poter differire più a lungo la conquista della Libia, anche nel timore di essere preceduto da un possibile improvviso colpo di mano tedesco in Tripolitania. D'altra parte la Turchia, del cui impero la Libia era parte, messa in al-



larme, aveva reagito con una serie di provvedimenti a danno dei residenti italiani in quella regione. Il 28 settembre 1911 venne quindi inviato un "ultimatum" all'impero turco ed il 29 vi fu la dichiarazione di guerra.

Il 5 ottobre le prime truppe italiane, agli ordini dell'ammiraglio Umberto Cagni, sbarcarono a Tripoli dalle unità della nostra seconda Squadra navale. Al seguito dei soldati venne inviato anche il capitano dell'Arma Federico Craveri, richiamato appositamente dalla posizione ausiliaria, allo scopo di organizzare il servizio d'ordine e di sicurezza nelle zone occupate.





Egli costituì in poco tempo un'efficiente forza di polizia a piedi ed a cavallo con marinai italiani, militari della Gendarmeria ed agenti della Polizia turca rimasti a Tripoli per la tutela dell'ordine pubblico.

Il 16 seguente fu inviato in Tripolitania un Corpo di Spedizione agli ordini del tenente generale Carlo Caneva; di esso facevano parte quattro Sezioni mobilitate dell'Arma, composte di militari a piedi ed a cavallo, con il compito specifico di espletare servizi speciali di guerra, cioè le scorte, le ordinanze ed il servizio di corrieri postali, oltre che di garantire il servizio di sicurezza nei centri abitati. Il 21 ottobre 1911 giunse a Tripoli una missione di ufficiali dei Carabinieri guidata dal colonnello Enrico Albera. Ne facevano parte due maggiori, tre capitani ed otto sottufficiali; la missione aveva l'incarico di programmare l'organizzazione del servizio dell'Arma in tutta la Libia.



Il giorno seguente il capitano dei Carabinieri Ettore Lodi, designato dal colonnello Albera, assunse il comando del personale indigeno già organizzato dal Craveri. Sempre nello stesso giorno cominciò a funzionare un Comando Superiore dei Carabinieri retto dal colonnello Albera, il quale affidò l'attuazione pratica del servizio di polizia, a Tripoli e nelle adiacenze, al maggiore Balduino Caprini. Intanto nell'oasi attigua alla città, ove si erano ritirate sparpagliandosi le forze turche, era



scoppiata un'aspra rivolta delle popolazioni arabe indigene, fomentata dai Turchi che avevano proclamato la guerra santa. Il 23 e 24 ottobre avvenne il sanguinoso combattimento di Sciara-Sciat, sobborgo a circa 2 km ad est di Tripoli.

La battaglia si accese improvvisa alle 8,30 del mattino; contemporaneamente la sommossa esplose anche in Tripoli, dove i rivoltosi cominciarono a sparare, nei vicoli e dalle terrazze delle case, sui reparti italiani. I militari dell'Arma presero parte alle operazioni per domare l'insurrezione in città e respingendo tempestivamente un'infiltrazione dall'esterno operata da nuclei di arabo-turchi, che erano riusciti a superare le trincee italiane e tentavano di penetrare in Tripoli. Costoro vennero infatti fermati dai Carabinieri del maggiore Cicognani sulla "Piazza del Pane" e quindi dispersi o catturati. Anche nella difesa di Sciara-Sciat si distinsero i militari dell'Arma, partecipando con l'Ilo Reggimento Bersaglieri alla battaglia, nel cor-



so della quale quattro carabinieri caddero sul campo.

Il 1° novembre del 1911 giunsero in Tripolitania due Sezioni dell'Arma, inviate dalle Legioni di Firenze e Torino, forti complessivamente di 100 carabinieri al comando di due ufficiali subalterni. Il 3 seguente fu quindi possibile dar vita alla Divisione Carabinieri di Tripoli, agli ordini del maggiore Caprini, suddivisa in due Compagnie. Con l'arrivo di altre 4 Sezioni, mobilitate una dalla Legione di Milano, una da quella di Bologna e due dalla Legione di Palermo (200 carabinieri complessivamente), avvenuto il 4 novembre, si rinforzarono le due Compagnie, che furono così in grado di intensificare il servizio di vigilanza in città e nei sobborghi.



A Bengasi alla Sezione mobilitata presso la 2a Divisione si aggiunsero altre due, inviate il 5 novembre dalle Legioni di Roma e Cagliari. L'incremento di personale consentì di proce-



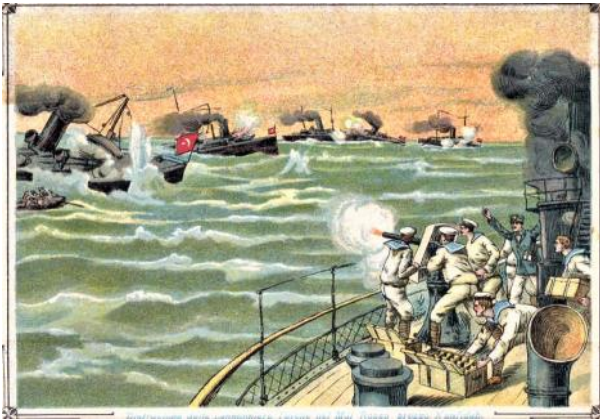
dere al disarmo della popolazione, sia nell'agglomerato urbano che nell'attiguo palmeto dei Sabri. Venne quindi potenziato il servizio d'istituto che poté essere svolto con maggiore capillarità ed efficacia.

Il 12 novembre a Tripoli fu istituita una 3a Compagnia, di stanza nel Castello, a disposizione per il servizio di rinforzo e di sicurezza in caso di allarme in città, nonché per fornire due Sezioni di guerra ai Quartieri Generali dei Comandi dalla 3a Divisione speciale e del Corpo d'Armata speciale di recente costituzione.

Il 18 seguente giunsero altri 150 carabinieri, con i quali fu possibile rimpiazzare gli organici delle due Sezioni di guerra e distaccare un reparto per provvedere al servizio d'istituto nel vicino presidio di Homs. Si poté infine allestire una 4a Compagnia nel villaggio della Dhara, accantonata a Pressa Hassan, per il controllo e la sicurezza dell'oasi sita a tergo delle trincee difensive italiane ivi dislocate e per la vigilanza sulle retrovie.

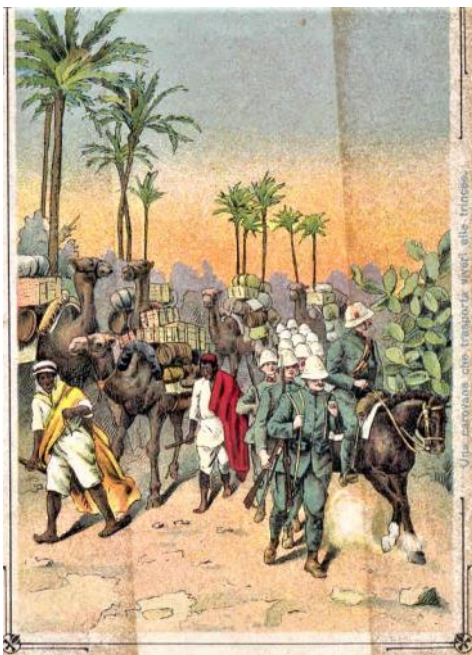
A questo punto divampò un'epidemia di colera, per cui, ai già numerosi servizi espletati dall'Arma in ogni settore della vita sociale, si aggiunse l'opera indispensabile di soccorso che i Carabinieri prestarono alle popolazioni colpite dal morbo.

Il 26 novembre 1911 si riaccesero i combattimenti sulla linea Henni-Sidi Messri, ai quali



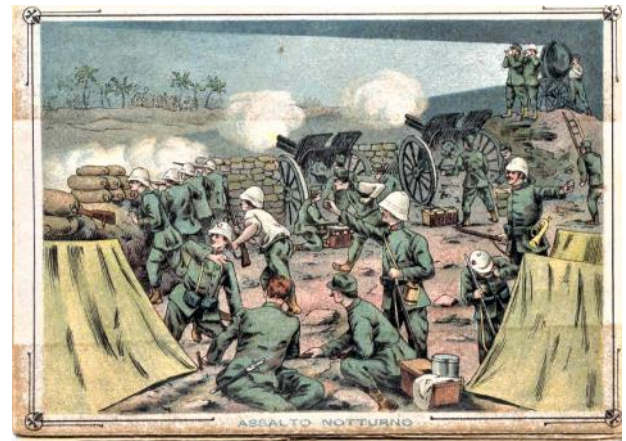
parteciparono anche i Carabinieri della Sezione di guerra presso la Y Divisione speciale. Le truppe italiane attaccarono le linee araboturche alle 9,20 del mattino. La manovra italiana e lo slancio dei soldati determinarono verso le ore 16,00 il ripiegamento nemico verso il villaggio di Ain Zara ed il rafforzamento delle nostre posizioni sulla fronte MessriHenni-Sciara Sciat-mare. Anche in Cirenaica, proseguendo l'opera di penetrazione, si dimostrò necessaria la determinazione dei militari dell'Arma.

A Derna, occupata il 4 novembre da reparti di Marina e dell'Esercito, il 24 successivo sbarcò un nucleo di Carabinieri e il 30 dello stesso mese giunse la Sezione mobilitata, inviata dal-

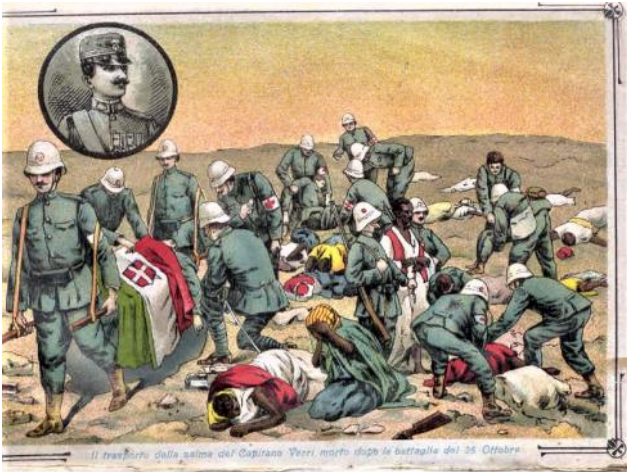


la Legione di Napoli, addetta alla 4 a Divisione speciale. L'Arma poté quindi pienamente assicurare, oltre ai servizi speciali, anche quello d'istituto nella città e nei suoi dintorni. Dopo una momentanea stasi delle operazioni il Corpo di Spedizione riprese nuovamente l'iniziativa in Tripolitania concentrando gli sforzi verso Ain Zara.

All'alba del 4 dicembre il Corpo d'Armata speciale iniziò l'attacco su tre colonne; la battaglia si svolse violenta sino alle ore 16,00, poi la resistenza nemica fu spezzata e gli araboturchi in fuga. I Carabinieri delle Sezioni di guerra presero parte 7a ai combattimenti e, nei giorni immediatamente successivi, si adoperarono per la raccolta e la sorveglianza dell'ingente bottino. Essi provvidero altresì ad avviare i numerosi prigionieri nelle retrovie, snidando i cecchini che ancora sparavano tra le palme.



Mentre continuavano le operazioni militari l'Arma si inseriva sempre più nel tessuto sociale del Paese, garantendo con la sua presenza l'ordine pubblico e conquistandosi la stima degli indigeni. Dal 4 gennaio 1912 iniziò a funzionare a Tobruk un servizio di corriere svolto dai Carabinieri; il 5 successivo fu istituita a Tripoli una Divisione di Polizia nella quale confluì il personale già appartenuto alla Polizia indigena al servizio dei turchi e sino ad allora alle dipendenze dell'Arma.



Il 10 seguente giunsero in Tripolitania 29 zaptiè eritrei, scelti tra gli elementi musulmani più fidati e meglio qualificati professionalmente, i quali, soprattutto per affinità di religione, erano in grado d'ispirare fiducia nella popolazione tripolina. I migliori tra essi furono poi destinati, quali istruttori, alla Scuola Allievi Zaptiè, istituita il 1° febbraio ed il 13 marzo ufficialmente denominata Compagnia Allievi Zaptiè della Libia.

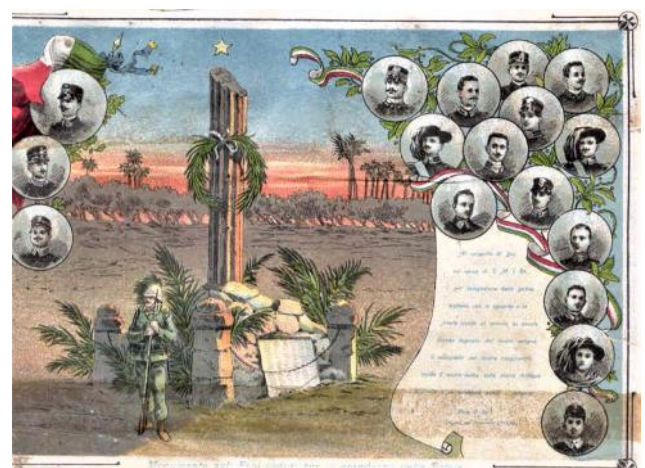
Per assolvere il servizio territoriale in Cirenaica, tra il dicembre 1911 ed il gennaio 1912 vennero istituite: a Bengasi, 1 Compagnia 3 Tenenze, 7 Stazioni, 3 Posti di riconoscimento ed 1 Reparto a cavallo per i servizi mobilitati; a Derna, 1 Compagnia, 1 Sezione e 5 Stazioni. Il 22 gennaio fu inoltre inviata a Tobruk una Sezione mobilitata dalla Legione di Bari, che provvide a rinforzare il servizio d'istituto in quella città. L'8 febbraio venne abolito il Comando Superiore dei Carabinieri che, di fatto, già aveva cessato di funzionare sin dal 6 gennaio precedente, a seguito del trasferimento del colonnello Albera alla Legione di Napoli. Il Comando della Divisione Carabinieri, che già aveva la direzione del servizio d'istituto, assunse anche quella dell'organizzazione dell'Arma in Tripolitania.

Intanto le ostilità proseguivano in Tripolita-

nia, con la seconda battaglia di Ain Zara, e in Cirenaica con il secondo combattimento di Sidi

Abdalla.

Entrambi i fatti d'arme, ai quali parteciparono anche i Carabinieri, si risolsero sfavorevolmente per gli arabo-turchi. Un ulteriore incremento agli organici dell'Arma in Libia venne dato dall'arrivo in Africa, sin dal 13 febbraio, di 85 carabinieri congedati fattisi richiamare per la durata della guerra, al comando del capitano dell'Arma in posizione ausiliaria Adolfo Rey. Tale aumento di forza permise il 6 marzo di istituire nel presidio di Homs un comando di Compagnia in servizio territoriale. Fu inoltre risolto il problema amministrativo, venutosi a creare dalla dipendenza delle Sezioni che formavano la Divisione Carabinieri di Tripoli e quelle dislocate in Cirenaica, dalle diverse Legioni che le avevano inviate e di cui costituivano altrettanti distaccamenti. Il 7 marzo, infatti, con dispaccio n. 4182, il Ministero, accogliendo la proposta del Comando di Divisione, dispose il passaggio del personale dell'Arma in Libia nella forza della Legione di Napoli, alle dipendenze della quale fu posta anche la Divisione di Tripoli.



Il 12 marzo 1912 le operazioni militari ebbero una fase saliente in Cirenaica con la battaglia delle Due Palme, oasi a quell'epoca non molto distante dalla linea fortificata italiana posta intorno a Bengasi. Le forze arabo-turche vi si



appoggiarono per tentare un attacco generale alla città. Il generale Ameglio, comandante della piazza bengasina, decise di passare al contrattacco ed investì l'oasi con manovra avvolgente determinando lo sbandamento degli arabo-turchi, che lasciarono sul campo 745 morti.

La partecipazione alla battaglia da parte dei carabinieri di Bengasi è testimoniata dalla Medaglia d'Argento al Valor Militare concessa alla Memoria del vice brigadiere Bartolomeo San Lorenzo, nonché dalle Medaglie di Bronzo al Valor Militare conferite ai militari Domenico Rizzotto, Eugenio Lattanzi, Attilio Colombo Rainieri e Isacco Iacobella. Per quanto riguarda il servizio d'istituto, nel marzo 1912 avvennero importanti cambiamenti ed innovazioni strutturali dei Comandi della Tripolitania. Il 13 del mese infatti la Divisione Carabinieri di Tripoli modificò il proprio scompartimento territoriale con la soppressione della Y Compagnia, la quale, come si ricorderà, non aveva giurisdizione propria, ma espletava servizi di rinforzo. Le rimanenti tre Compagnie vennero poi denominate: Interna (già 2a), Esterna 1a (già 1a), Esterna 2a (già 4a), mantenendo esse inalterato il territorio di competenza.

Contemporaneamente alla Compagnia di Homs, istituita il 6 marzo, si aggiunsero le Tenenze di Tagiura, di Ain Zara e la Sezione di Gargaresh.

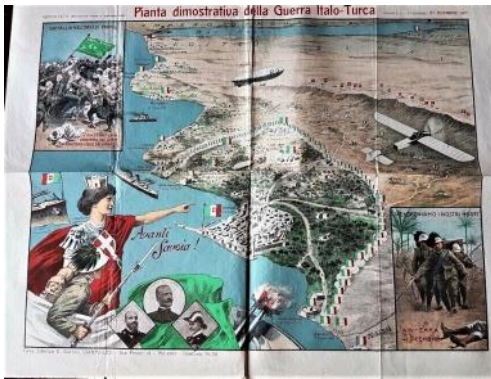
Poiché intanto la guerra continuava nel deserto libico con buoni risultati di valore tattico, ma insufficienti per la definitiva risoluzione del conflitto, il Governo italiano decise di spostare le operazioni in un settore più delicato per la Turchia, le isole dell'Egeo. Il 4 ed il 5 maggio 1912 le truppe del generale Ameglio sbarcarono quindi a Rodi, occupando poi via via tutto l'arcipelago del Dodecaneso. Facevano parte del Corpo di Spedizione due Sezioni Carabinieri mobilitate delle Legioni di Torino e Roma, rispettivamente al comando dei tenenti Pietro Rubino e Guido Mattea.

Durante l'occupazione di Rodi avvenne il combattimento di Psithos, villaggio fortificato nell'interno dell'isola, ove si era asserragliata la locale guarnigione turca agli ordini del maggiore Abdullah Bey. La mattina del 16 maggio le colonne italiane investirono la piazzaforte conquistandola dopo un breve ma aspro combattimento.

Allo scontro presero parte i Carabinieri del tenente Mattea il quale, già distintosi nella battaglia delle Due Palme, ebbe per questo fatto d'arme la Medaglia di Bronzo al Valor Militare.



A seguito dell'occupazione di Rodi e di Misurata, borgo sulla costa orientale tripolina, l'Arma di Libia assunse nell'agosto 1912 il seguente nuovo scompartimento territoriale:



Tripolitania

Divisione Carabinieri di Tripoli, cui compete-va la direzione ed il coordinamento del servi-zio su tutto il territorio libico; 4 Compagnie (Allievi Zaptiè in Tripoli, Tripoli, Homs, Mi-surata); 2 Tenenze (Tripoli, Tagiura); 2 Sezio-ni (Parco Aerostieri, Dabra).

Cirenaica

2 Compagnie (Bengasi, Derria); 5 Tenenze (Diretta Bengasi, Diretta Derna, Bengasi, De-ma, Tobruk); 1 Sezione (Berka).

Rodi

1 Compagnia (Rodi Egeo); 11 Tenenze (Rodi Porto, Rodi Interna, Rodi Esterna, Kastellos, Lindos, Patmos, Limi, Scarpanto, Calimmo, Stampalia, Kos).

Frattanto il corso della guerra ebbe una svolta decisiva. L'apertura del nuovo fronte sul mare Egeo, con la conseguente diretta minaccia al territorio metropolitano turco, costrinse infatti l'impero ottomano ad aprire trattative diplo-matiche.

Il 18 ottobre 1912 ad Ouchy, sobborgo nei pressi di Losanna, venne quindi firmato il trat-tato di pace, con il quale veniva riconosciuta la sovranità italiana sulla Libia. Cessate le ostilità, l'Arma procedette al defini-tivo assetto territoriale delle regioni africane acquisite, organizzando i comandi ai vari li-velli in una struttura operativa stabile. Il 27 marzo 1913 venne infatti istituita la Le-gione Carabinieri della Libia ed il 20 giugno successivo alla Divisione di Tripoli se ne ag-giunse un'altra a Bengasi. Questa divenne poi

autonoma e il 22 gennaio 1914 la Legione di Libia assunse la denominazione di Legione Carabinieri della Tripolitania, comprendente le Divisioni di Tripoli e Misurata.

Nel marzo 1915 furono soppresse la Legione della Tripolitania e la Divisione di Misurata, per cui anche per la Tripolitania si ebbe una Divisione autonoma.

Al termine della campagna vennero sciolte le Sezioni mobilitate, il cui personale passò ai comandi territoriali già in funzione. Le due Divisioni di Tripoli e Bengasi avevano alle dipendenze ognuna circa 70 comandi, dei qua-li una quindicina retti da ufficiali.

Il complesso dell'opera svolta dall'Arma in Africa Settentrionale meritò alla sua Bandiera una Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Album d'epoca di mio nonno era presente nel-la battaglia

MAPPA DEL PIANO DI BATTAGLIA DEL REPAR-TO ITALIANO CARABINIERI FOTO DI MIO NON-NO CARABINIERE REALE TENENTE CARTO-GRAFICO UN SUO SCHIZZO A MANO





Campagna Italo-Etiopica 1935/1936

di Orso Giaccone Giovanni

Il riarmo tedesco, iniziato nel 1933 e reso effettivo il 6 marzo 1935 con il ripristino in Germania del servizio militare obbligatorio, in spregio alle clausole del trattato di Versailles, colse di sorpresa le Potenze europee e fece perdere ogni parvenza di autorità alla Società delle Nazioni. Di conseguenza i diversi governi cercarono, ciascuno per proprio conto, di garantirsi quella sicurezza che la Società delle Nazioni non poteva ormai più offrire. L'Italia era combattuta tra i propri interessi nell'area balcanico-lanubiana, in antitesi con la Germania, e la ricerca verso l'Africa, in particolare l'Etiopia, di quegli sbocchi territoriali che avrebbero potuto costituire un'alternativa al freno imposto dai paesi d'oltremare alla forte emigrazione italiana. Tale progetto era però osteggiato da Francia ed Inghilterra, segnatamente da quest'ultima, che temeva di veder compromessa la posizione dei propri domini in Africa Orientale e paventava la possibile concorrenza dell'Italia nel commercio con l'Oriente.

Il Governo italiano si risolse a favore degli interessi africani e decise di portare a compimento quella penetrazione in Etiopia abbandonata nel 1896. Per organizzare le forze che avrebbero dovuto attuare i piani del Governo,



nell'aprile 1935 fu istituito il "Comando Superiore dell'Africa Orientale" di cui fece parte il "Comando Superiore Carabinieri".

Il 2 ottobre 1935 venne dato il via alle operazioni militari ed il 3 seguente le truppe italiane varcarono il fiume Mareb, che segnava il confine tra Eritrea ed Etiopia. La manovra italiana era articolata su tre colonne avanzanti: ad Est il I Corpo d'Armata (gen. Ruggero Santini), al centro il Corpo d'Armata Eritreo (gen. Alessandro Pirzio Biroli), ad Ovest il II Corpo d'Armata (gen. Pietro Maravigna), con gli obiettivi rispettivi di Adigrat, Entisciò e Adua. Contemporaneamente varcava il confine somalo un Corpo misto (gen. Rodolfo Graziani). Tutte le Unità erano agli ordini del gen. Emilio De Bono.



Per il "Comando Superiore Carabinieri" presso il Comando Superiore dell'Africa Orientale furono mobilitate cinque Sezioni, un Nucleo ufficio postale ed una Sezione zaptiè, dislocata presso il Comando del Corpo d'Armata Eritreo. Successivamente furono anche mobilitate 2 Sezioni Carabinieri da montagna, una Sezione a cavallo ed un Nucleo postale per ciascun Corpo d'Armata e Divisione destinati ad operare in Africa Orientale. In Somalia vennero costituite due "Bande" con truppe indigene, forti di 23 ufficiali e 1100 tra sottufficiali e militari semplici. Fu infine istituito un Comando Carabinieri di Intendenza, per il coordinamento dei servizi di polizia militare nelle retrovie e per compiti informativi. Col progressivo affluire sul teatro operativo delle Grandi Unità, l'Arma portò i suoi reparti in Africa a 55 Sezioni da montagna, 6 a cavallo, 6 miste, 3 Sezioni zaptiè e 23 Nuclei, oltre a 3.143 zaptiè e 2.500 dubat somali, inquadrati in reparti diversi.

L'Esercito etiopico era diviso in sette masse al comando del Negus Hailè Selassìè, delle quali due terzi fronteggiavano l'Eritrea ed un terzo la Somalia, territori già acquisiti dall'Italia.

Le operazioni militari, iniziate come s'è detto il 2 ottobre 1935, portarono il 5

successivo alla caduta di Adua; l'8 novembre fu presa anche Makallè. In queste due città, tanto significative per la storia italiana, nuclei di Carabinieri entrarono per primi assieme ai reparti dell'84° e del 60° Fanteria.

Frattanto al Sud le truppe della Somalia avanzavano su due direttrici: Dolo-Filtù-Neghelli-Madarà-Scebeli; Ogaden-Harar-Dire Daa.

Il 15 dicembre l'armata di Ras Immirù tentò invano un'offensiva volta a minacciare l'Eritrea, superando i guadi dei fiume Tacazzè e cercando di risalire a Nord verso la zona di Selaclacà. In quella circostanza il maggiore dei Carabinieri Giuseppe Contadini costituì quattro Bande di irregolari indigeni da impiegare come ausiliari di polizia, per la vigilanza della frontiera; due di esse erano comandate da sottufficiali dell'Arma. In particolare la banda di Cohain, il cui nome derivava dalla zona di reclutamento, fu posta agli ordini del brigadiere Silvio Meloni. Questi, durante una ricognizione oltre il Mareb, nel corso della quale le bande si erano scontrate con un forte numero di nemici, resistette con il suo reparto per otto ore contrattaccando nuclei etiopici che cercavano di aggirare lo schieramento italiano. Infine, caduto l'ufficiale co-





mandante lo scaglione di cui la banda di Cohain faceva parte, il Meloni prese il comando del reparto; ferito a sua volta, fu sopraffatto e catturato insieme al carabiniere Domenico Palazzo, anche lui gravemente ferito. Tuttavia i superstiti riuscirono a rompere l'accerchiamento nemico e a ricongiungersi con il XXVII Battaglione eritreo.

Nello stesso episodio si distinsero anche il brigadiere Giovanni Amorelli, il quale, ferito tre volte, cadde in un assalto nel tentativo di spezzare il cerchio nemico, ed il carabiniere Angelo Alaimo, che venne colpito al cuore mentre anch'egli si lanciava all'attacco spronando i suoi commilitoni. Alla Memoria dei militari fu concessa la Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Alle vittoriose operazioni contro Ras Immirù presero parte anche la 305a e 515a Sezione Carabinieri, attestate nella zona difensiva di Adì Qualà - Furdínai - Arresa - Tucul.

Gli indigeni, viste stroncate le loro manovre offensive sul fronte settentrionale, si asserragliarono nella regione del Tembien agli ordini di Ras Cassa, progettando di attaccare il fianco destro dello schieramento italiano ed infiltrarsi tra Makallè e Adua. Ma il gen. Pietro Badoglio, che

aveva sostituito De Bono il 28 novembre 1935, prevenne la manovra nemica attaccando per primo. Il 20 gennaio 1936 le colonne italiane avanzarono nella regione occupando la località di Zeban Chercatà. Il 21 seguente le forze italiane che difendevano il passo Uarieu, importantissima porta del Tembien, si trovarono, nel corso di una sortita, improvvisamente attaccate da soverchianti forze nemiche. Si accese un combattimento che divenne particolarmente aspro quando i reparti nazionali, ritirati, dovettero difendere le posizioni del passo. L'assedio si protrasse sino al 24, allorché l'aviazione italiana ed i rinforzi del XXIV Battaglione eritreo misero in fuga gli assediati. Alla battaglia parteciparono valorosamente la 302a e la 312a Sezione Carabinieri.

Frattanto sul fronte meridionale il gen. Graziani, pur non disponendo di molte forze, decise di attaccare gli etiopici di Ras Destà che avanzavano a Sud di Neghelli nell'intento di avvolgere le ali dello schieramento italiano alle spalle di Dolo. La battaglia divampò per tutto il gennaio 1936 tra i fiumi Daua Parma, Canale Doria e Vebi Gestro. Entro il 26 gennaio gli italiani occuparono tutta l'area compresa fra i tre fiumi ed una colonna mista. ri-





salendo il Daua, si spinse sino a Malca Murri, a 210 km. da Dolo, base di partenza.

Va qui ricordato l'episodio d'eroismo che ebbe per protagonista il brigadiere Salvatore Pietrocola il quale, durante un combattimento a Malca Guba, nella zona di Neghelli, in un momento particolarmente critico dell'azione, caduto il proprio comandante, condusse i pochi superstiti all'assalto, pur ferito gravemente, sinché non cadde colpito a morte. Alla sua Memoria venne concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Il successo ottenuto nel Tembien spinse il



gen. Badoglio a colpire il nemico sull'Amba Aradam, zona di sutura tra le forze etiopiche del Tembien ed il grosso dislocato nell'Enderetà al comando di Ras Mulughetà. Il vittorioso scontro che ne seguì, noto con il nome di battaglia dell'Endertà, costituì la premessa strategica della seconda battaglia del Tembien, con la quale le forze congiunte dei Ras Cassa e Sejum vennero definitivamente sconfitte tra il 27 ed il 29 febbraio 1936. Avviata la campagna verso la fase conclusiva, furono istituiti 4 speciali reparti dell'Arma da impiegare in operazioni tattiche, denominati "Bande autocarrate". Esse vennero inquadrare a Roma ed articolate ciascuna su due Compa-

gnie ed un Plotone comando, per un complesso di 1.000 uomini. Tali reparti s'imbarcarono il 25 febbraio 1936 e raggiunsero Obbia, in Somalia, il 10 marzo successivo.

Sul fronte settentrionale le truppe italiane, avanzando su Gondar e Socotà, occuparono il 28 febbraio la storica Amba Alagi, costringendo il Negus Hailè Selassiè a ritirarsi, con il grosso del suo esercito, a Sud del lago Ascianghi. Da qui il sovrano etiopico tentò invano la controffensiva, ma le truppe italiane attestatesi a difesa presso lo stesso lago, sostennero dapprima l'urto nemico fra il 31 marzo ed il 1° aprile 1936, poi passarono al contrattacco sbaragliando le forze etiopiche. Quest'ultima vittoria aprì al gen. Badoglio la via di Addis Abeba, capitale dell'impero negussita e, su quella via, il 15 aprile cadde la città di Dessiè. A Sud, intanto, il 12 aprile fu costituito il Comando Raggruppamento Bande di cui facevano parte le "Bande autocarrate" dei carabinieri, le quali il 24 seguente ebbero modo di segnalarsi nell'aspro combattimento di Gunu Gadu. Questa località costituiva un formidabile baluardo avanzato dell'Ogaden, presidiato da circa 30.000 etiopici trincerati in caverne scavate tra gli alberi secolari, profonde tre metri e sistemate in modo da consentire un'azione incrociata di fuoco.

I Carabinieri attaccarono quelle posizioni con i loro autocarri allo scoperto, ingaggiando un durissimo scontro a fuoco durato dalle ore 7 alle ore 16 del 24 aprile e costellato da episodi individuali di valore. Tra i più salienti, quello del capitano dei Carabinieri Antonio Bonsignore, che si lanciò più volte sui trinceramenti nemici e, nonostante rimanesse ferito ad un fianco, rifiutò i soccorsi e continuò a guidare i suoi uomini sinché non cadde colpito a morte; quello del carabiniere Vittoriano Cimarrusti che, già ferito ad un braccio e medicato som-



mariamente torno sulla linea di fuoco attaccando gruppi di etiopi che tentavano di sorprendere di fianco la propria Compagnia; nuovamente ferito proseguì l'azione con il lancio di bombe a mano, finché venne sopraffatto dal numero dei nemici; infine, l'episodio del carabiniere Mario Ghisieni che, ferito gravemente alla gamba sinistra mentre attaccava le posizioni nemiche, continuò a combattere fin quando dovette essere soccorso per l'aggravarsi della ferita di cui poco dopo morì. Alla Memoria dell'ufficiale e dei due altri militari fu concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Il 28 aprile 1936 cadde Sassabaneh. L'avanzata proseguì quindi per Dagabur, che fu occupata il 30 successivo; poi il 5 maggio fu la volta di Giggiga, l'8 seguente cadde Harar ed il giorno successivo Dire Daua. Sul fronte settentrionale il 5 maggio 1936 le truppe italiane entrarono in Addis Abeba. Il 9 dello stesso mese il Negus Hailè Selassie lasciò l'Etiopia per recarsi in esilio a Londra. Seguì l'occupazione del Goggiam e alla fine dei maggio 1936 le operazioni militari poterono dirsi virtualmente concluse.

Per le esigenze dell'intera campagna in Africa Orientale l'Arma aveva richiamato dal congedo circa 12.000 uomini ed i suoi reparti mobilitati giunsero a 78 Sezioni, oltre ai Nuclei, alle Bande autocarrate ed a quelle di irregolari indigeni.



I Carabinieri, oltre a partecipare a tutte le fasi del ciclo operativo combattendo con le altre truppe, si resero indispensabili nei servizi di loro specifica competenza, di polizia militare e civile. In particolare le Sezioni Carabinieri presso l'Intendenza curarono la sicurezza delle vie di comunicazione e la disciplina del traffico, esercitando inoltre un'azione di controllo e assistenza sui contingenti di operai che affluivano dall'Italia per la costruzione di strade e di altre strutture di supporto logistico alle truppe operanti.

Nel corso della guerra caddero 208 carabinieri; circa 800 furono i feriti. Vennero concesse a singoli militari 4 Medaglie d'Oro, 49 d'Argento e 108 di Bronzo al Valor Militare, oltre a 435 Croci di Guerra. La Bandiera dell'Arma fu insignita della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia (oggi d'Italia) con la seguente motivazione:

"Durante tutta la campagna, diede innumerevoli prove di fedeltà, abnegazione, eroismo; offrì olocausto di sangue generoso; riaffermò anche in terra d'Africa le sue gloriose tradizioni; diede valido contributo alla vittoria".

Orso Giovanni Giaccone

XIX Diploma C.O.T.A.

Regolamento 2024

L'Associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. in occasione del 210° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri e del 20° anniversario della costituzione del C.O.T.A. con il patrocinio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, istituisce il

XX° Diploma C.O.T.A. 2024

Partecipazione: E' aperta a tutti gli OM ed SWL italiani e stranieri

Periodo: Dalle ore 00:01 UTC del 24 maggio 2024 alle ore 23.59 UTC del 5 giugno 2024.

Bande H.F. : 3,5 MHz (80 m), 7 MHz (40 m), 14 MHz (20 m), 21 MHz (15 m), 28 MHz (10m) nei segmenti raccomandati dalla IARU – Regione 1 Modi: SSB, CW, PSK31, RTTY, FT8.

Collegamenti: possono essere collegate le stazioni valide della Associazione C.O.T.A. più volte al giorno, in modo e bande diverse.

Stazioni valide per il Diploma:

- Stazioni Speciali IQ6CC, IQ6CC/ZONA,
- Stazioni Gruppi Locali COTA,
- Stazioni iscritte all'Associazione Radioamatori Carabinieri.



L'elenco completo delle stazioni valide a concorrere per il conseguimento del 20° Diploma C.O.T.A. verrà pubblicato sul sito web <http://www.cota.cc>

QSO Punti:

- Collegamenti con le Stazioni Speciali valgono 5 punti in SSB-CW, 1 punto in digitale
- Collegamenti con le Stazioni GRUPPI Locali COTA valgono 3 punti in SSB-CW, 1 punto in digitale
- Collegamenti con stazioni attivatrici valgono 3 punti in CW, 2 punti in SSB, 1 punto in digitale

Il 05 giugno dalle ore 00,01 UTC alle 23,59 UTC ci sarà "Il C.O.T.A.Special Call"; tutte le stazioni attivatrici, iscritte all'A.R.C., asse-



genereranno un punteggio **DOPPIO** per ogni collegamento.

Non è ammesso più di un collegamento al giorno per la stessa stazione nello stesso modo e banda.

Rapporti: tutte le stazioni valide passeranno RS-T senza numero progressivo Chiamata: in SSB, "CQ XX° Diploma C.O.T.A.", in CW ed in Digitale "CQ COTA"

Le stazioni valide C.O.T.A., potranno inviare a loro discrezione le proprie QSL alle stazioni collegate.

Punti Diploma:

per l'ottenimento del diploma è necessario raggiungere il seguente punteggio minimo:

- Stazioni Italiane ed Europee: 50 punti;
- Stazioni extra-Europee: 30 punti;
- Stazioni che totalizzeranno più di 100 punti diploma "GOLD"

Il diploma va richiesto entro e non oltre il 15 Giugno 2024, (vale data di ricevimento posta elettronica o upload telematico).

La richiesta potrà avvenire a mezzo:

- on-line: tramite link pubblicato sul sito web www.cota.cc ed upload del proprio log nei formati accettati: *.adi, *.cbr.
- posta elettronica: all'indirizzo e-mail diploma@cota.cc

Ogni comunicazione e/o ogni log inviato ad un indirizzo diverso da diploma@cota.cc non sarà tenuta in considerazione.

Nella richiesta specificare dettagliatamente:

- Nominativo della stazione OM/YL/SWL partecipante,
- Categoria SSB (Fonia), MISTO (Fonia e Cw), CW, DIGITALE

- Nome, Cognome e indirizzo postale esatto dove spedire il Diploma COTA
- Il proprio indirizzo di posta elettronica

allegare:

- l'estratto log di stazione completo in formato ADIF o CABRILLO riportante: nominativo stazione collegata, data, banda o frequenza, modo, rapporto, dettaglio e totale punteggio ottenuto.
- Una QSL personale (se disponibile)

SOFTWARE UFFICIALE: "HAMAWARD"

(<https://hamaward.cloud/>)

(ogni cacciatore sarà libero di gestire il proprio log utilizzando la piattaforma digitale preferita)

Categorie e premi:

Per ogni categoria (SSB, Misto, CW, YL, SWL, Digitale), sarà pubblicata sul sito www.cota.cc la relativa classifica

Cat. HF MISTO (SSB - CW)	Cat. HF SSB	Cat. HF CW	Cat. YL MISTO (SSB - CW)	Cat. SWL	Cat. Digitale
Italiano	Italiano	Italiano	Italiano	Italiano	Italiano
Extra Italia	Extra Italia	Extra Italia	Extra Italia	Extra Italia	Extra Italia

Note:

- Per partecipare alla categoria SWL occorre essere in possesso di autorizzazione al radioascolto con relativo nominativo rilasciato dalla competente Autorità che dovrà essere utilizzato per la richiesta.
- Per partecipare nella categoria MISTO, il minimo richiesto dei QSO di uno dei



due modi previsti (fonia o cw) dovrà essere almeno il 10% del totale. Non saranno conteggiati i QSO in modo digitale per la categoria Misto.

Ogni decisione dell’Award Committee sarà finale ed inappellabile.

Al primo classificato assoluto di ogni categoria verrà assegnato un riconoscimento speciale.

Ogni partecipante al XX° Diploma C.O.T.A. può concorrere per l’assegnazione di un solo premio, in caso di più assegnazioni avrà facoltà di scelta.

La premiazione avverrà il giorno 22 settembre 2024 a Castelfidardo (AN) in occasione del XX C.O.T.A. Radio Meeting.

Le richieste del diploma incomplete o prive di parte della documentazione richiesta dal regolamento o che perverranno successivamente alla data del 15 giugno 2024 saranno escluse dal Diploma.

I diplomi verranno spediti in formato digitale (jpg) via posta elettronica.

Esclusivamente su specifica richiesta, saranno stampati su carta pergamena al costo di € 20,00 e il ricavato verrà devoluto a O.N.A.O.M.A.C. La richiesta dovrà pervenire contestualmente all’invio del log e la pergamena potrà:

- essere ritirata di persona al C.O.T.A. meeting di Castelfidardo (AN) oppure alla fiera di Montichiari(BS);
- spedita al vostro domicilio tramite servizio postale tracciabile, si prega di indicare l’indirizzo corretto.

Il pagamento può essere effettuato tramite:

- Versamento su c/c postale numero 000060567955 Intestato a: Associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. Via Bramante 38 60022 Castelfidardo (AN) Italia (Nota: solo per l’Italia)
- Bonifico bancario: IBAN: IT 04 L 07601 02600 000060567955 ; BIC: BPPITRRXXX (Nota: non sono accettati bonifici bancari da paesi extra unione europea)
- PayPal (modulo su sito web www.cota.cc);

Il dipinto del diploma, originale olio su tela, sarà dedicato al Centro Sportivo Carabinieri in occasione del 60° dalla costituzione e sarà realizzato dall’ artista Roberta Cuomo.

Chi volesse, può fare una donazione volontaria con la causale: XX Diploma COTA – Pro ONAOMAC; l’intero importo sarà devoluto all’Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri

Per informazioni: <http://www.cota.cc> : posta elettronica diploma@cota.cc

Manager del Diploma: IU2IFI

Award Committee IW2DU, IU2KUB, IW7EBB, IU2IFJ.

Il ricavato al netto delle spese di gestione verrà devoluto a favore della “ONAOMAC” (Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri www.onaomac.it) oltre ad altre eventuali opere di beneficenza.



EVENTI



COTA Three Days

In occasione del 20° anniversario della fondazione del sodalizio, l'Associazione Radioamatori Carabinieri C.O.T.A. ha organizzato, per i giorni 12,13 e 14 aprile 2024, l'evento denominato "C.O.T.A. Three Days 2024" aperta a tutti gli OM e SWL italiani e stranieri.

Attiva la stazione speciale IQ6CC/7 operata dal nostro socio Gianluca IW7EBB.



"C.O.T.A. THREE DAYS 2024"

IQ6CC/7

Si attesta che la stazione radioamatoriale

Gianluca Perrone

IW7EBB

Nelle giornate del 12.13.14 aprile 2024 ha effettuato collegamenti con la stazione speciale attiva per le commemorazioni del ventennale del sodalizio



PRESIDENTE
IZ6FUQ Stefano

IQ6CC/7 MANAGER
IW7EBB Gianluca

IQ6CC/7 2° OPERATOR
IU1PZC Riccardo

Sponsorizzato da:





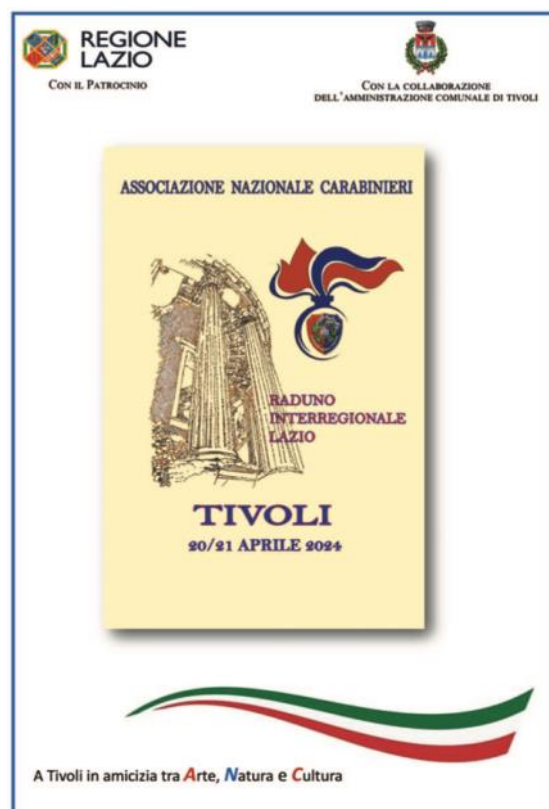

EVENTI



Raduno interregionale Tivoli 20/21 aprile 2024

L'Associazione Radioamatori Carabinieri COTA è stata presente al raduno interregionale ANC di Tivoli con una propria delegazione. Per l'occasione il COTA si è occupato dell'allestimento di una mostra riguardante di radio ricetrasmittenti in uso nell'Arma dei Carabinieri, una mostra dei dipinti originali soggetti del Diploma COTA ed infine è stata attiva una stazione radio amatoriale in HF.

Gli operatori IU0SZZ Marino, IW4BIC Cesare, IU0BNJ Vincenzo, IZ6FUQ Stefano con il sostegno di IK0SXU Massimo, IZ0DCK Antonio e Pino I0QGR, hanno attivato per l'occasione la stazione speciale IQ6CC/0.





Personaggi Illustri



150 anni di Guglielmo Marconi

di Giovanni Orso Giaccone

Guglielmo Marconi nasce nel 1874 a Bologna, dove inizia i suoi studi, prima di trasferirsi all'Istituto tecnico nazionale di Livorno.

I suoi risultati scolastici non sono dei migliori: è un ragazzo timido, non fa amicizia facilmente e passa molto tempo a costruire piccoli congegni.

Le sue conoscenze tecniche non bastano tuttavia per fargli superare l'esame di ammissione all'Accademia navale. Interrompe quindi gli studi e dedica il suo tempo a esperimenti sull'elettricità.

Dai giornali di elettrotecnica, Guglielmo viene a conoscenza degli esperimenti che lo scienziato Heinrich Hertz sta effettuando con le onde elettromagnetiche, la cui esistenza era stata ipotizzata da James Clerk Maxwell pochi anni prima. La teoria prevede che le onde elettromagnetiche possano viaggiare anche attraverso l'aria e addirittura nel vuoto, senza bisogno di fili elettrici.

Guglielmo inizia i suoi esperimenti durante l'estate del 1894 e da quel momento egli non abbandona più la convinzione che sia possibile utilizzare le onde elettromagnetiche per comunicare a distanza, senza dover trasmettere il segnale attraverso fili elettrici.

Non sempre è facile realizzare in pratica quanto è stato previsto in teoria, ma per Marconi l'idea della trasmissione senza fili diventa quasi un'ossessione ed egli ci si dedica con fervore.



MARCONI
150

LE PRIME TRASMISSIONI

Guglielmo torna a Villa Griffone, l'abitazione paterna, nei pressi di Bologna, e va a trovare il suo vicino di casa, il professore di fisica Augusto Righi, che gli offre la possibilità di consultare la sua biblioteca e utilizzare il suo laboratorio.

Per generare le onde elettromagnetiche, Guglielmo costruisce un circuito elettrico che viene azionato da un tasto manuale. In questo modo può trasmettere segnali più corti o più lunghi, a seconda di quanto tempo tiene premuto il tasto comunicando così tramite l'alfabeto Morse, quello utilizzato per il telegrafo.

Come ricevitore, Marconi utilizza uno strumento chiamato coesore, o coherer, costituito da un circuito elettrico interrotto da un tubo di vetro che contiene limatura di argento e nichel. Il circuito è aperto e quindi non è attra-



versato da corrente elettrica, ma quando viene investito da onde elettromagnetiche, la limatura istantaneamente si dispone in modo da chiudere il circuito dove passa così un flusso di cariche: in tale maniera Marconi può registrare la presenza delle onde.

Con le apparecchiature a sua disposizione Marconi riesce, nell'inverno del 1894, a trasmettere segnali per qualche decina di metri. Poi migliora il dispositivo inserendo, sia nel circuito emettitore sia in quello ricevente, la connessione a terra e un filo 'aereo', che oggi viene chiamato antenna

Nel marzo del 1895, utilizzando questi miglioramenti tecnici, Marconi trasmette un segnale a una distanza di oltre due chilometri, superando anche una piccola collina. Era nata la radio! Era divenuto possibile comunicare a distanza, senza fili.

IL VIAGGIO ALL'ESTERO

Marconi ha bisogno di fondi per continuare le sue ricerche e la madre, di origini irlandesi, riesce a convincere i suoi parenti a ospitare il figlio a Londra e anche ad aiutarlo nella ricerca di fondi per migliorare il suo sistema di comunicazione.

L'Inghilterra è un paese tecnologicamente all'avanguardia e può essere molto interessato dalle ricerche di Marconi: la sua flotta è forse la più importante del mondo e in mare è possibile comunicare solo senza fili. Guglielmo parte per Londra nel febbraio del 1896 e già a marzo riesce a prendere contatti con l'ingegner Sir William Preece, studioso di telecomunicazioni e direttore generale del Post Office inglese (le Poste), la persona più adatta per

ascoltare le richieste dello scienziato. Nel giugno dello stesso anno, Marconi trasmette senza fili un segnale dal tetto del Post Office a una banca distante circa un chilometro. È ora di brevettare l'invenzione: Guglielmo riesce, di mese in mese, ad aumentare le distanze di comunicazione e nel luglio del 1897 fonda a Londra una società per lo sviluppo e la commercializzazione dei sistemi di comunicazione senza fili. Nel 1900 l'azienda prenderà il nome di Marconi's wireless telegraph company («Società di telegrafia senza fili»).

INVENZIONE

Anche in Italia, finalmente, ci si rende conto del valore del lavoro di Marconi: egli è invitato a ripetere i suoi esperimenti: la telegrafia senza fili è usata per comunicare dalla nave militare San Martino al porto della città di La Spezia, a circa 18 km di distanza.

In Inghilterra viene installata la prima stazione fissa di comunicazione, tra la costa inglese e l'isola di Wight. Nel giugno del 1898, i primi due radiotelegrammi della storia vengono spediti, e sembra anche pagati, da Lord Kelvin, uno dei più noti scienziati dell'epoca.

Il servizio di radiotelegrafia senza fili viene





usato sulle imbarcazioni per inviare alle redazioni dei giornali, in terraferma, le notizie sullo svolgimento delle regate di Coppa America, evidentemente già molto seguite all'epoca. I risultati possono essere pubblicati prima che le navi tornino in porto. Ma l'aspetto più importante dell'invenzione della radio, da subito e ancora oggi, è la possibilità di comunicare nel momento del pericolo. Sin dal 1898 la radio a bordo di una nave serve per chiedere soccorso e i circa 700 superstiti del naufragio del Titanic (1912) vengono salvati solo perché il marconista (cioè l'addetto alle comunicazioni radio, il cui nome deriva proprio da Marconi) riesce a trasmettere la richiesta di soccorso (il cosiddetto sos).

RADIO, TELEVISIONE E NOBEL

Con l'andare degli anni le trasmissioni a distanza migliorano di continuo grazie alla realizzazione di apparecchiature sempre più potenti e specializzate. La Marconi's wireless telegraph company è naturalmente all'avanguardia in questo campo e installa la maggior parte delle stazioni radio del mondo.

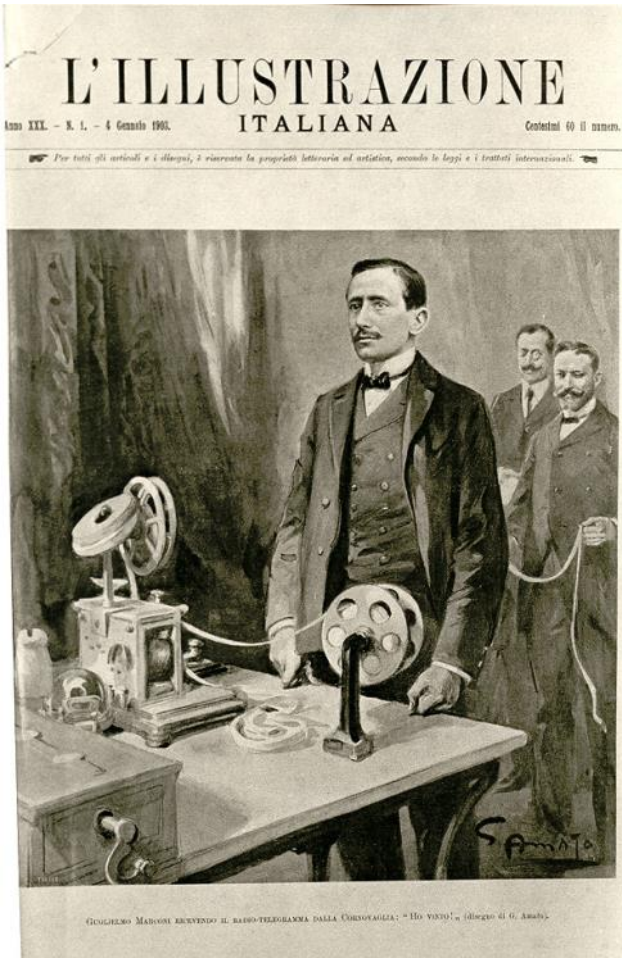
Quando, nel 1909, Guglielmo Marconi condivide con Karl Ferdinand Braun il premio Nobel per la Fisica, diverse stazioni radio sono già installate in tutto il mondo, ma soprattutto il segnale è già stato trasmesso e ricevuto at-



traverso l'Atlantico, dimostrando come la curvatura terrestre non sia un problema per la ricezione delle onde elettromagnetiche. Il 12 dicembre del 1901, infatti, i tre punti che nell'alfabeto Morse rappresentano la lettera s sono trasmessi dalle coste americane a quelle inglesi: l'ostacolo oceanico è superato e l'invenzione di Marconi conoscerà da quel giorno ulteriori nuove applicazioni.

Nel 1914 iniziano le prime trasmissioni sperimentali per la diffusione di programmi radiofonici. Da Bruxelles, ogni sabato, sotto il patrocinio della Regina d'Inghilterra, si trasmette musica. Quattro anni dopo viene trasmesso dall'Inghilterra il primo concerto via radio e nel 1922, sempre in Inghilterra, nasce la prima radio con regolare permesso rilasciato dalle Poste inglesi. In quell'anno nasce anche la BBC (British broadcasting corporation); parte del suo capitale appartiene proprio alla Marconi. Non si trasmettono più solo suoni, ma anche im-





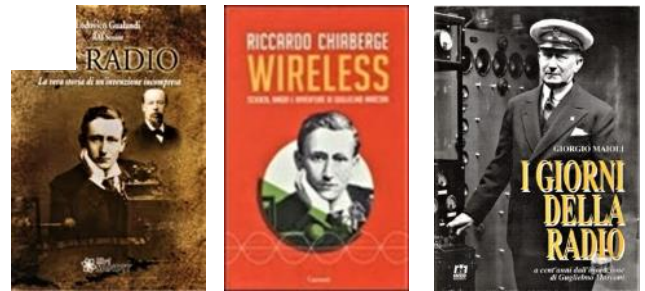
magini e sarà proprio la BBC che nel 1936 inizierà per prima nel mondo un servizio televisivo regolare.

In seguito alle sue scoperte Marconi, oltre al premio Nobel, ricevette numerosissimi riconoscimenti internazionali (negli Stati Uniti si proclamò il 2 ottobre The Marconi day) e prestigiosi incarichi a livello nazionale: è senatore nel 1914 e delegato italiano alla Conferenza della pace a Versailles nel 1919; diventa presidente delle due più importanti istituzioni scientifiche italiane (Consiglio nazionale delle ricerche a Roma e Reale Accademia d'Italia), nonché presidente dell'Istituto della Enciclopedia Italiana.

Nel discorso tenuto in occasione della consegna del premio Nobel, Marconi conclude affermando: «Un giorno sarà possibile mandare messaggi in ogni angolo della terra utilizzando una quantità così piccola di energia, che

anche i costi saranno molto bassi».

Di certo, quando lo scienziato muore a Roma nel 1937, ormai la sua invenzione ha rivoluzionato il mondo, anche se Marconi non poteva immaginare che, nemmeno un secolo più tardi, un qualsiasi abitante della Terra avrebbe potuto grazie alle onde elettromagnetiche, co-



municare a suo piacimento tramite un telefono cellulare con l'altro capo del mondo.

RIASSUNTO TRATTO DAI SEGUENTI LIBRI MIA COLLEZIONE PRIVATA

Tra le iniziative organizzate dal Comitato Nazionale per il 150° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi attese nei prossimi mesi si segnala ad esempio l'emissione di un francobollo commemorativo, che sarà presentato il 25 aprile a Villa Griffone, a Pontecchio Marconi (Bologna).

Sede della Fondazione Guglielmo Marconi, sempre nel giorno dei 150 anni dalla nascita di Marconi, Villa Griffone ospiterà una conferenza internazionale con la Premio Nobel per la Fisica Anne L'Huillier e Mark Clampin, Direttore Nasa.

Ancora, il 20 e il 21 maggio su Rai 1 andrà in onda la miniserie tv dedicata all'inventore, interpretato da Nicolas Maupas e Stefano Accorsi, che sarà presentata in anteprima nel corso di due eventi in programma l'8 maggio a Roma e l'11 maggio a Bologna.

Giovanni Orso Giaccone

EVENTI



Pinerolo, voci e immagini nell'etere

Per commemorare i 150 dalla nascita di Guglielmo Marconi, i 100 anni dalla nascita della Radio ed i 70 anni di televisione, la città di Pinerolo ha organizzato la mostra: 2024 Voci e immagini nell'etere.

Protagonista indiscusso il nostro Giovanni Orso Giacone che in collaborazione con AIRE e sfoggiando gli stemmi del COTA ha esposto materiale della sua collezione privata.



2024 - VOCE E IMMAGINI NELL'ETERE
Commemorazione: 150 anni dalla nascita di GUGLIELMO MARCONI
100 anni dalla nascita della RADIO
70 anni dalla nascita della TELEVISIONE
La mostra sarà inaugurata presso Palazzo Principe di Pinerolo
Piazza Vittorio Veneto 5 dal 5 al 21 aprile
Inaugurazione il giorno della ore 18.30 - 19.30
Sabato 13-15 Aprile: dalle ore 10.30 - 19.30
Domenica 7-14-21 Aprile: dalle 10 alle 19.30 e dalle 19 alle 19.30
Aperto SU PRENOTAZIONE: negli altri giorni della settimana.
Indirizzo: Palazzo Principe, 5 - 11100 Pinerolo - Piemonte - Italia

Qualifica il Comitato per l'Intervento della PRO LOCO PINEROLO. La scelta di questo sito è motivata, oltre alle tradizionali affinità storiche, con la presenza di esperti e appassionati di apparecchi e programmi della ricerca, affermazione di GUGLIELMO MARCONI che viene testimoniata nel 1913.

Con la collaborazione dell'A.I.R.E. (Associazione Italiana Radio e TV) e grazie alle competenze e all'esperienza di esperti e tecnici che operano nei più importanti settori che riguardano l'ingegneria elettronica, sono stati realizzati e progettati vari B.T.

Una particolare nota dell'A.I.R.E. Prevede efficaci collegamenti con radiomobili.
Sono presenti apparecchi Radio e TV.
Radio a galena, a diodi a valvole e transistori 1930 - 1970
Transistori a diodi, germanio e a triodo, pentodi 1950 - 1970
Registratori a nastro, magnetici, a cassette e a cassette 1950 - 1970
Registri a cassette 1950 - 1970
Televisori a valvole, a transistor e a led - videoTV portatili.
Le visite possono variare a cura dei soci dell'AIRE Pineroles.



EVENTI



8 marzo **E' stata la festa della donna!**

La Festa della Donna, celebrata ogni anno l'8 marzo, è un momento dedicato a riconoscere e riflettere sui diritti delle donne, le loro battaglie e i loro successi.

Oltre a essere un'occasione per celebrare, questa giornata simboleggia anche un impegno continuo verso la lotta alla discriminazione e alla violenza di genere.

In questo contesto, il ruolo dei carabinieri è cruciale, poiché essi non solo garantiscono la sicurezza durante gli eventi legati alla giornata, ma svolgono anche un ruolo attivo nella promozione della consapevolezza e nel supporto alle donne.





Radio C.O.T.A.
CARABINIERI ON THE AIR
ANNO 20 N.87 - 2 QUADRIMESTRE 2024